

LICEO CLASSICO – DELLE SCIENZE UMANE – MUSICALE

“A. CASARDI” - BARLETTA

A. S. 2023/2024

PROGRAMMAZIONE

DIPARTIMENTO UMANISTICO

PRESENTAZIONE

Il Dipartimento umanistico presenta, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, una programmazione condivisa delle discipline di Italiano, Latino, Greco, Storia e Geografia, in relazione a obiettivi generali e specifici delle stesse, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nonché a contenuti, metodologie, strumenti e rubriche di valutazione per le prove scritte e per i colloqui orali, utilizzando, secondo normativa, la distinzione tra PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, QUINTO ANNO.

Inoltre, la presente programmazione presenta aggiornamenti in riferimento ad alcuni aspetti quali i contenuti, i metodi e le strategie in linea con i processi di riflessione e analisi in atto nella nostra scuola scaturiti dal Rapporto di Valutazione di Istituto (RAV). L'analisi delle criticità emerse ha suscitato una riflessione condivisa relativa a una revisione dei processi di insegnamento-apprendimento con l'obiettivo di migliorare i livelli di apprendimento degli allievi, potenziare l'acquisizione delle loro competenze, rendere più efficaci e innovativi i metodi di insegnamento attraverso un aumentato ricorso alle tecnologie, una condivisa sperimentazione didattica con nuove prove comuni di competenza per classi parallele (sulla base del prospetto di seguito illustrato e sulla base delle Linee guida deliberate nel Collegio docenti dell'1-09-'23), con tempestiva condivisione e analisi dei risultati e modalità di potenziamento, così come previsti dal PTOF.

Il presente documento propone orientamenti generali e linee guida, nel pieno rispetto della libertà del singolo docente, che possono essere adattate all'interno della programmazione individuale, in rapporto alla fisionomia della classe e alle esigenze degli alunni.

✓ RIFERIMENTI NORMATIVI

a) La "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135, secondo l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010 che prevede i seguenti risultati di apprendimento del Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

- La pratica dell'argomentazione e del confronto;
 - La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
 - L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
- b) le **Indicazioni nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento;
- c) il **Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007** concernente assi culturali e competenze;
- d) il **Decreto Interministeriale n.211 del 7 ottobre 2010**.
- e) la **legge 107 del 13 luglio 2015**.

Alla luce dei riferimenti normativi sopra riportati si ritiene utile puntualizzare e condividere le definizioni delle parole-chiave della programmazione per competenze: competenze, abilità e conoscenze. In particolare vengono riprese le definizioni contenute nel Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli ispirato alla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Particolare attenzione sarà riservata alle otto seguenti **“Competenze di cittadinanza”**:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

PROGRAMMAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Per garantire l'efficacia dell'azione educativa e didattica, il Dipartimento di discipline umanistiche, nell'ottica di un insegnamento per classi parallele, ha previsto una programmazione comune nella definizione di obiettivi, conoscenze (autori e macro-argomenti) in modo da acquisire abilità e competenze specifiche sia per il Primo Biennio che per il Secondo biennio. Pertanto, per rispondere a tale finalità per le classi prime, seconde, terze e quarte liceali sono state realizzate prove d'ingresso e intermedie/finali comuni nelle materie dell'Italiano e del Greco, in modo da monitorare in particolare il livello delle competenze, valutate secondo fasce di competenza e rubriche comuni (sempre in riferimento ai livelli di competenza), che sono state previamente condivise e approvate nella seduta del Collegio docenti dell'1-09-'23. Gli esiti di tali prove costituiranno il livello di partenza di ogni classe da cui ogni docente non può prescindere per verificare il consolidamento e il rafforzamento di competenze, conoscenze ed abilità, che saranno opportunamente e puntualmente monitorate all'inizio dell'anno scolastico e in corso d'anno. Pertanto sono state individuate come materie prioritariamente coinvolte l'Italiano per tutti i tre indirizzi e il Greco per il Liceo classico. Le prove, somministrate sia in formato cartaceo che telematico ad inizio anno (ingresso) e da somministrare in corso d'anno (in itinere/finali), si basano sul seguente prospetto approvato in seduta collegiale ad inizio a.s., secondo contenuti e modalità definite concordemente in sede dipartimentale:

Italiano

Primo anno

Prova di ingresso - prova intermedia/finale

Secondo anno

Prova di ingresso – prova intermedia/finale

Terzo anno

Prova d'ingresso - prova intermedia/finale

Quarto anno

Prova d'ingresso –prova intermedia/finale

Greco

Secondo anno

Prova di ingresso –prova intermedia/finale

Terzo anno

Prova d'ingresso - prova intermedia/finale

Quarto anno

Prova d'ingresso –prova intermedia/finale

Inoltre per favorire la didattica per classi parallele il Dipartimento considera importante anche valorizzare le esperienze maturate nell'ambito dei progetti "Incontro con l'autore" (sia per il biennio che per il triennio), e del giornale d'Istituto "Pegaso" che costituiscono un momento di condivisione e confronto tra classi o gruppi-classe di pari livello e che consentono il potenziamento di competenze, abilità e conoscenze attraverso una strategia didattica di ricerca-azione di carattere laboratoriale.

Nei precedenti anni scolastici il Dipartimento ha aderito al progetto di sperimentazione nazionale "Perché Dante è Dante?", promosso dall'ADI e ADI-SD, volto all'ideazione e condivisione di strategie innovative sulla didattica dantesca. Seguendo le linee-guida del Progetto nazionale e di Istituto "Compita" sulle competenze nell'insegnamento dell'italiano, si è inteso rilevare elementi per una discussione più generale sulla nuova didattica delle scuole secondarie di II grado, sperimentando nello specifico, *su libera adesione del docente*, la fattibilità della lettura della *Commedia* nel solo secondo biennio dei licei (escluso ultimo anno).

Si precisa, inoltre, per l'insegnamento del latino nel Liceo delle Scienze Umane, il Dipartimento, in considerazione del ridotto monte-ore in rapporto al Liceo Classico, della diversa tipologia d'indirizzo, che insiste sulla centralità degli aspetti socio-culturali ed antropologici, privilegiandoli in relazione agli aspetti linguistici e di carattere letterario, nonché in rapporto alla tipologia delle prove d'esame a cui sono sottoposti gli studenti alla fine del triennio, che prevedono solo per il corso liceale classico un brano in lingua da tradurre e commentare, ha deciso, solo in riferimento all'indirizzo succitato (Scienze Umane) di rendere lo studio della grammatica e della morfosintassi latina più funzionali alla conoscenza dei valori e delle civiltà classiche, intese nella loro dimensione storica e culturale, ritenendo secondario l'approccio filologico-linguistico, con conseguente rimodulazione dei contenuti grammaticali rispetto all'indirizzo classico e con l'inserimento di rubriche di valutazione mirate a sondare le abilità di comprensione e analisi anche di testi già noti.

MODALITA' DI POTENZIAMENTO

OBIETTIVI E FINALITA':

- valorizzare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche già possedute, con particolare riferimento all'educazione linguistica, sviluppando al meglio le attività trasversali di base;
- migliorare i processi di apprendimento degli studenti attraverso l'arricchimento di fattori facilitanti quali il perfezionamento del metodo di studio, il confronto tra pari e la crescita di autonomia;
- garantire e migliorare la motivazione all'apprendimento e il conseguente successo formativo degli alunni, potenziando un ulteriore sviluppo delle competenze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;

- favorire il confronto, l'integrazione e il potenziamento delle strategie di insegnamento con pratiche educativo-didattiche anche diverse rispetto a quelle utilizzate nella lezione frontale;
- valorizzare e potenziare le metodologie laboratoriali e le attività stesse di laboratorio.

ORGANIZZAZIONE, METODOLOGIE, STRUMENTI:

- Favorire attività di lavoro organizzate per gruppi: cooperative-learning informali (esercizi più brevi assegnati in classe a gruppi non fissi di due o più studenti) e formali (esercizi più lunghi e impegnativi assegnati a gruppi di studenti che lavorano per una parte significativa delle compresenze) per gruppi omogenei e/o eterogenei;
- incrementare l'apprendimento per problemi (problem solving metacognitivo incentrato sul processo F.A.R.E.: focalizzare, analizzare, risolvere, eseguire) e il brainstorming (produzione e analisi di idee) su un tema dato;
- accrescere l'utilizzo della LIM-schermo interattivo e delle tecnologie che facilitino metodologie dinamiche di apprendimento: lezioni ed esercitazioni interattive;
- approccio interdisciplinare;
- tutoraggio;
- mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici.

MONTE ORE:

- Laboratori pomeridiani di recupero delle competenze linguistiche (Latino-Greco) rivolti agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo Classico e laboratori di recupero delle competenze linguistiche (Latino) rivolti agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo delle Scienze Umane (15 ore di latino e 15 di greco per le classi prime; 15 ore di latino e 15 di greco per le classi seconde);
- laboratori pomeridiani di recupero delle competenze linguistiche (Latino-Greco) rivolti agli studenti delle classi terze e quarte del Liceo Classico (15 ore di latino e 15 di greco per le classi terze e quarte);
- corso di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano per l'Invalsi) rivolto agli studenti delle classi seconde del Liceo Classico, delle Scienze Umane e Liceo Musicale (20 in orario extracurricolare per le classi del Liceo Classico e 20 ore per le classi del Liceo delle Scienze Umane e Musicale);
- sportello pomeridiano di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (Latino e Greco) per le classi del primo biennio (max. 30 ore);
- sportello pomeridiano di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (Latino e Greco) per le classi del secondo biennio e quinto anno (max. 30 ore);
- laboratorio pomeridiano di potenziamento delle competenze di traduzione dal greco rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte del Liceo classico in preparazione allo svolgimento di un *certamen* interno e alla partecipazione a *certamina* esterni (15 ore);
- certificazione del Latino (5 ore in orario pomeridiano);
- Olimpiadi di Latino e Greco (10 ore in orario pomeridiano);
- Olimpiadi di Italiano (10 ore in orario pomeridiano).

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Così come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, come recepito dalla successiva nota del MIM prot. 2790 dell'11-10-'23, a partire dall'a.s. 2023-'24 saranno attivati percorsi modulari di minimo 30 h per ciascun Cdc, volti a favorire, attraverso l'ausilio delle nuove figure del docente tutor e del docente orientatore, l'*Orientamento formativo* degli alunni del secondo biennio e quinto anno, secondo uno specifico piano didattico declinato nelle singole programmazioni di classe e di disciplina.